

18 SETTEMBRE 2026 - NUMERO 4260 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

**IN PIAZZA BRA E  
SU PONTE ALEARDI**

**Varchi:  
occhio  
alle multe**



*Telecamere attive in Bra*

**IL NOSTRO  
MAGAZINE**

**Scaligera:  
parla  
Zampini**



*La copertina*

**DOMENICA L'EVENTO DELLA LEGA**

## Pontida: occhi su Verona



**Il movimento di Matteo Salvini fa quadrato nella bergamasca. Mancheranno i big internazionali e quindi si parlerà quasi esclusivamente di situazioni locali ovvero delle prossime amministrative. E dopo Milano il leader potrebbe chiedere Palazzo Barbieri**

DOMENICA L'EVENTO DELLA LEGA

# Il Leone reclama il Palazzo

**Davanti allo stallo di Fratelli d'Italia il partito di Salvini cerca l'unità sulle amministrative**

(di Cesare Gritti)

Pontida sta arrivando e, tra le trattative che si muovono a livello romano sulle prossime amministrative, c'è anche quella per Verona. Sul tavolo prende corpo l'ipotesi di un candidato della Lega per Palazzo Barbieri. Non c'è ancora un nome, né un'investitura formale, ma la possibilità che sia il Carroccio a chiedere per sé la partita veronese è una delle ipotesi che cominciano a circolare nei ragionamenti del centro-destra nazionale, soprattutto dai Fratelli che sarebbero stufi di aspettare l'indecisione dei "colonnelli scaligeri".

Il punto di partenza è la geografia delle candidature. Se Vicenza, da quanto filtra, è già considerata una casella destinata a Fratelli d'Italia e Padova resta ancora da definire. Verona, in questo schema, potrebbe finire alla Lega. Una richiesta politica che non nascerebbe, dunque, solo dalle dinamiche locali, ma sarebbe parte di un ragionamento più ampio sui rapporti di forza tra i partiti della coalizione.

E qui entrerebbe in gioco la strategia di Matteo Salvini. L'idea sarebbe di non partire necessaria-



Palazzo Barbieri

mente tutti insieme, la Lega potrebbe scegliere di correre da sola al primo turno, con un proprio candidato e un proprio simbolo, per poi guardare a quello che accadrà dopo il voto. Il passaggio successivo sarebbe il ballottaggio: è lì che il centrodestra potrebbe tornare a compattarsi e a presentarsi unito.

Una corsa separata, dunque, ma senza una rottura. Prima la Lega misura il proprio peso e difende la propria autonomia, poi, se la partita arriva al secondo turno, si torna a ragionare in termini di coalizione. È una formula che consentirebbe a Salvini di tenere aperti contemporaneamente due canali: quello della competizione con gli alleati e quello

dell'unità del centrodestra nel momento decisivo.

La partita di Verona si inserisce, così, in un quadro che viene costruito soprattutto a Roma. Le singole città diventano tasselli di un confronto più generale sulla distribuzione delle candidature e, soprattutto, sugli equilibri interni alla coalizione. E Palazzo Barbieri potrebbe essere una delle caselle sulle quali la Lega intende far pesare il proprio ruolo.

Le trattative sono aperte e il quadro può cambiare, ma l'ipotesi di un candidato leghista per Verona è ormai dentro il perimetro delle possibilità che vengono prese in considerazione. La tempistica è tutt'altro che casuale.

Pontida arriva proprio mentre Salvini sta serrando i ranghi. Un appuntamento più corto rispetto alle precedenti edizioni, ma che cade in una fase nella quale il segretario leghista sembra voler concentrare l'attenzione sul partito, sulla sua identità e sulle prossime sfide politiche. Tra queste, anche le amministrative e Verona può diventare un test particolarmente significativo della linea che Salvini sembra voler seguire: prima ciascuno con la propria forza, poi, se necessario, tutti insieme.

Per Palazzo Barbieri, insomma, la partita potrebbe essere appena cominciata e stavolta la regia, più che a Verona, guarda a Roma.



**Il futuro è già iniziato.  
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.  
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città  
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie  
e la giusta energia all'economia.  
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara  
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

[italgas.it](http://italgas.it)



**IG Italgas**  
Investiamo nel futuro dal 1837

## CONFAGRICOLTURA E CONFCOMMERCIO

## Non avrai altra Dop...

## Un protocollo per rafforzare il legame tra produzione veronese e ristorazione

(di Cesare Gritti)

Portare sempre più prodotti veronesi sulle tavole dei ristoranti e raccontare al cliente cosa c'è dietro quell'olio, quel riso, quel radicchio o quella patata. È questo il senso del Protocollo d'intesa sottoscritto questa mattina in Camera di Commercio tra Confagricoltura Verona e Confcommercio Verona, con il Gruppo Ristoratori di Verona e provincia – Fipe Confcommercio Verona.

Un accordo, già sottoscritto che mette allo stesso tavolo agricoltori e ristoratori con un obiettivo preciso: rafforzare il legame tra produzione agricola e cucina, valorizzare le eccellenze della provincia e fare della ristorazione uno strumento per rendere Verona sempre più riconoscibile anche come destinazione enogastronomica.

La provincia scaligera, del resto, ha una varietà di produzioni, paesaggi e tradizioni che può diventare un valore aggiunto anche per chi arriva in città e sul lago per turismo. Il Protocollo punta, quindi, a trasformare il rapporto tra chi produce e chi cucina in una collaborazione stabile, fatta di incontri, visite alle aziende, degustazioni, eventi e iniziative sulla filiera corta. Ma



Da sinistra: Pasquali, Arena e De Togni

anche formazione, con workshop dedicati alla stagionalità, alla qualità e alle caratteristiche delle diverse produzioni.

Il primo banco di prova è già arrivato e riguarda l'olio extravergine d'oliva del Garda, con un incontro rivolto ai ristoratori per approfondirne caratteristiche, utilizzo e modalità di presentazione. Un percorso che proseguirà con altre produzioni del territorio.

«Scopo principale dell'intesa è avviare una partnership con i ristoranti di Verona e provincia quale veicolo d'informazione e conoscenza dei principali prodotti a marchio Igp e Dop presenti nel nostro territorio», spiega **Alberto De Togni**, presidente di Confagricoltura Verona. E l'elenco è lungo: «Quest'anno proseguiremo con il riso Vialone

Nano di Isola della Scala, il radicchio di Verona, il broccetto di Custozza, la patata del Guà». Nei prossimi anni toccherà anche a «verza moretta di Veronella, asparago di Arcole, pesca di Pescantina, castagne di San Zeno di Montagna e altre prelibatezze della terra scaligera».

La scommessa è fare in modo che il ristorante non sia soltanto il luogo in cui il prodotto viene consumato, ma anche quello in cui viene spiegato e riconosciuto. «Per il turista, sedersi a tavola significa sempre più spesso cercare un'esperienza legata al luogo che sta visitando», sottolinea **Paolo Arena**, presidente di Confcommercio Verona e della Camera di Commercio. «Portare nei nostri ristoranti prodotti veronesi riconoscibili, qualificati e

raccontati nel modo corretto significa quindi migliorare l'offerta, dare valore al lavoro delle imprese agricole e, allo stesso tempo, rafforzare il posizionamento turistico di Verona».

Per i ristoratori, però, non basta avere un prodotto locale sul menù. Bisogna conoscerlo. «Non basta proporre un prodotto locale: bisogna saperlo scegliere, utilizzare correttamente e soprattutto raccontare al cliente ciò che lo rende unico», dice **Nadia Pasquali**, presidente del Gruppo Ristoratori di Verona e Provincia – Fipe Confcommercio Verona. Da qui l'importanza della formazione, «uno degli elementi qualificanti del progetto».

Il Protocollo non si ferma alle prime iniziative. Le parti potranno costruire ogni anno un piano di attività, coinvolgendo anche enti locali, consorzi, cooperative e altri soggetti del territorio, oltre a partecipare insieme a bandi regionali, nazionali ed europei.

Un modo, nelle intenzioni dei promotori, per mettere in comunicazione sempre più stretta agricoltura, cucina, ospitalità e turismo. Perché un territorio si può raccontare anche così: partendo da ciò che produce e arrivando direttamente nel piatto.

DA LUNEDÌ

# Varchi elettronici: occhio alle multe

In Piazza Bra e su ponte Aleardi dove è in vigore il divieto di transito ai privati

Da lunedì prossimo scattano i controlli automatici in piazza Bra e su Ponte Aleardi, dove da mesi è in vigore il divieto di transito ai veicoli privati. Come già annunciato vengono infatti attivate le telecamere.

Corsie preferenziali e modifiche alla viabilità sono state adottate nell'ultimo anno e mezzo per rendere più fluida ed efficiente la mobilità del trasporto pubblico e mettere a terra quanto previsto dal Pums, come la piazza Bra libera dai veicoli.

Tutte queste aree dove sussistono i divieti di transito con sanzioni già in vigore, il prossimo 21 settembre saranno controllate in modo automatico dalle telecamere di sorveglianza.

Il divieto su ponte Aleardi risale al 27 febbraio 2025 (Ord. 272) e va dalle ore 7 alle 18, tutti i giorni, compresi i festivi. Nonostante la presenza della segnaletica verticale e orizzontale è stato spesso riscontrato il passaggio delle auto con relative infrazioni.

Si ricorda che è vietato, dalle 7 alle 18 tutti i giorni, festivi compresi. Mentre possono transitare liberamente biciclette, ciclomotori, motocicli e veicoli in possesso dei permessi di transito e



sosta nel comparto Cittadella delle tipologie residenti e dimoranti.

È inoltre utile ricordare che, per rendere più pedonale Piazza Bra, dallo scorso 20 aprile con l'Ordinanza 564 è stato introdotto il divieto di transito e sosta in entrambe le direzioni in linea con il Piano Urbano della Mobilità sostenibile che evidenzia come la riduzione della pressione veicolare sia funzionale all'efficientamento del sistema del Trasporto Pubblico Locale, considerato un asso portante della mobilità urbana. Piazza Bra è quindi diventata riservata al trasporto pubblico locale, ai taxi, ai servizi di trasporto turistico autorizzati, ai veicoli al servizio

di persone con disabilità dotati di apposito contrassegno e ai veicoli dei proprietari di garage o posti auto ubicati in piazza Bra, via Roma, via Dietro Listone e via Teatro Filarmonico.

Possono transitare in deroga anche i veicoli adibiti al carico-scarico merci, dal lunedì al venerdì dalle 6 alle 10.30, che devono raggiungere piazza Bra o le vie laterali non raggiungibili in altro modo.

Dopo un periodo di esercizio provvisorio, gestito grazie alla presenza della Polizia Locale, dal 21 settembre il controllo diventerà automatico grazie all'attivazione delle telecamere di videosorveglianza in Piazza Bra Municipio e

in Piazza Bra Orologio.

Si ricorda che dal 28 settembre torneranno in funzione il varco di Ponte Navi in direzione Veronetta, quello di via Interrato dell'Acqua Morta e quello di via San Paolo in direzione centro.

Scatteranno invece dal 21 settembre le sanzioni per i transiti illegali sul tratto sud riservato al trasporto pubblico locale di viale dell'Agricoltura, via Fornari/viale del Commercio e viale delle Nazioni.

Per il varco ZTL di Santo Stefano è invece previsto un periodo di pre-esercizio da lunedì 28 settembre prima dell'avvio delle sanzioni, che scatteranno da lunedì 2 novembre.

## LE FONDAZIONI DEL TRIVENETO

## Progettare cultura e tecnologia

Dal contributo di Giovanna Melandri alle esperienze di M9, SHADO, Sineglossa e Caritro

Come cambia la cultura quando entrano in gioco intelligenza artificiale, nuovi linguaggi digitali ed esperienze immersive? E a quali condizioni queste trasformazioni possono produrre valore per i territori e per chi li vive? Sono le domande al centro di "Progettare cultura, sperimentare tecnologie: pratiche a confronto per nuovi territori culturali", l'incontro promosso dalla Consulta delle Fondazioni del Triveneto e ospitato questa mattina al Teatro Ristori di Verona.

Una giornata pensata per tenere insieme visione ed esperienze concrete, mettendo a confronto Fondazioni, musei, istituzioni culturali e realtà impegnate nella sperimentazione di nuovi linguaggi creativi. La Consulta riunisce le dieci Fondazioni di origine bancaria del Nord-Est e punta proprio sulla capacità di mettere in relazione competenze e progetti maturati nei diversi territori.

Ad aprire i lavori è stato **Bruno Giordano**, presidente di Fondazione Cariverona e coordinatore della Consulta delle Fondazioni del Triveneto, che ha richiamato il legame tra attrattività dei territori, opportunità per i giovani e capacità della cultura di confrontarsi con trasformazioni che stanno cam-



Da sinistra: Manfredi, Melandri e Giordano

biando rapidamente la società. «L'attrattività di un territorio non si costruisce con una sola leva: nasce dalla qualità dell'ecosistema che riesce a tenere insieme formazione, lavoro, servizi, innovazione. E la cultura ha una funzione ulteriore: ci aiuta a leggere il presente, ma anche a immaginare ciò che ancora non c'è. È una capacità particolarmente importante per i giovani, ai quali dobbiamo offrire non solo opportunità, ma anche ragioni per scegliere questi territori. La tecnologia può ampliare queste possibilità quando parte da bisogni reali».

A portare il confronto su una prospettiva più ampia è stata **Giovanna Melandri**, Chair di Human Foundation e Founder di GSG Impact. Nel suo intervento

ha sottolineato come investire in cultura significhi produrre una ricchezza che non è soltanto economica, ma anche sociale, cognitiva e relazionale. Nel pieno delle trasformazioni determinate dal digitale e dall'intelligenza artificiale, la cultura mantiene inoltre una funzione essenziale nel fornire strumenti per comprendere il presente, costruire coesione e affrontare criticamente le grandi questioni contemporanee, dal cambiamento climatico ai conflitti.

Una prospettiva che non demonizza le nuove tecnologie, ma richiama la necessità di orientarle attraverso competenze, responsabilità e una visione capace di tenere al centro le persone e le comunità. La tavola roton-

da ha quindi portato queste riflessioni sul terreno delle esperienze.

Con **Serena Bertolucci**, direttrice di M9 – Museo del '900, il confronto è partito da un museo che ha digitale e multimedialità nel proprio DNA.

**Cinzia Condò**, direttore generale di SHADO – H-FARM, ha portato il punto di vista di chi sperimenta avatar conversazionali, personaggi artificiali e nuove forme di racconto, affrontando anche il tema dell'autorevolezza e della responsabilità quando una macchina diventa mediatrice di contenuti culturali.

Con **Federico Bomba**, presidente di Sineglossa, il confronto si è concentrato sul rapporto tra intelligenza artificiale, patrimonio culturale e valore pubblico.

**Anna Brugnara**, dell'attività istituzionale di Fondazione Caritro, ha invece riportato l'attenzione sul percorso compiuto dalle organizzazioni culturali.

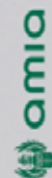
A chiudere la mattinata, il passaggio dalla riflessione all'esperienza con "Frida Kahlo – A Revolutionary Life", percorso immersivo ospitato dal Teatro Ristori, realtà culturale gestita da CREA Impresa Sociale: un modo per sperimentare direttamente uno dei nuovi linguaggi al centro del confronto.

# VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO PLASTICA E  
METALLI NELLA PLASTICA.**



DIZIONARIO  
DEI RIFIUTI



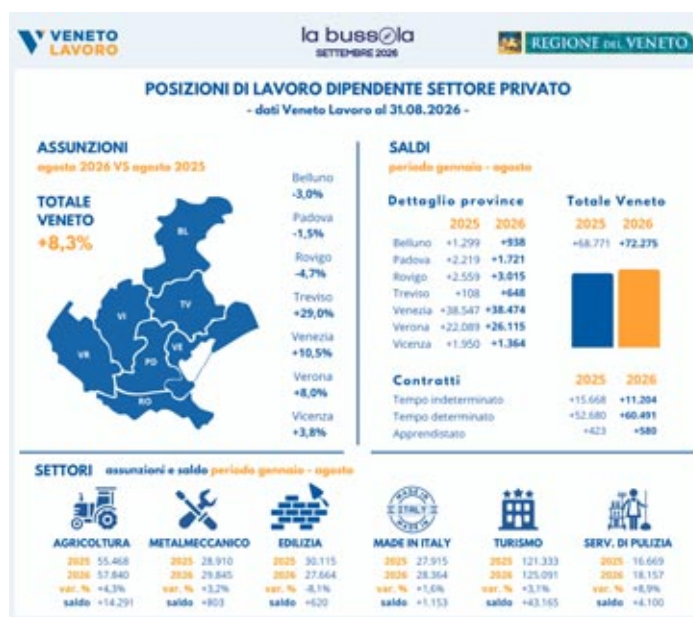
## VENETO LAVORO

## Verona: assunzioni in crescita

In Veneto nei primi otto mesi del 2026 il bilancio si conferma migliore rispetto al 2025

Il bilancio occupazionale del lavoro dipendente in Veneto si conferma positivo, facendo registrare, nel periodo gennaio-agosto, una crescita di 72.300 posizioni lavorative a fronte delle 68.800 in più dell'analogo periodo dello scorso anno. A sostenere il miglioramento complessivo è soprattutto il mercato anticipo della stagione agricola, che nel mese di agosto contribuisce a determinare un aumento della domanda di lavoro (+8%), soprattutto a termine, e un saldo più favorevole rispetto al 2025, seppure sempre negativo come da consuetudine in questo periodo dell'anno (-7.400).

L'aumento delle assunzioni registrate nei primi otto mesi del 2026 interessa sia gli uomini (+4%) che le donne (+2%), con una crescita particolarmente marcata tra i lavoratori over 54 (+8%) e gli stranieri (+4%). L'incidenza del part-time sul totale delle assunzioni rimane elevata (32,1%), ma in lieve diminuzione, specie per le lavoratrici (da 47,8% del 2025 all'attuale 46,6%). Crescono sia i posti di lavoro a tempo indeterminato (+11.200) che a tempo determinato (+60.500), in lieve miglioramento anche i contratti di



apprendistato (+580). Dal punto di vista settoriale, la crescita occupazionale è trainata nel periodo più recente dall'agricoltura, che ad agosto presenta un saldo particolarmente elevato (+5.100) e una domanda di lavoro in crescita in virtù dell'avvio precoce della stagione vitivinicola. La dinamica dell'ultimo mese contribuisce al miglioramento del saldo complessivo del 2026 (+14.300 posizioni lavorative).

L'industria continua invece a mostrare segnali di rallentamento (+3.200 posti di lavoro rispetto ai +4.400 del 2025), quasi interamente attribuibili alle costruzioni, che registrano un saldo di appena 620 posizioni di lavoro in più e un calo delle assunzioni pari al -8%. Nel made in Italy, l'industria alimentare è l'unico com-

parto a mostrare un bilancio positivo. Pur negativi, anche occhialeria e tessile-abbigliamento evidenziano saldi leggermente più favorevoli dell'anno precedente, mentre il legno-mobiliario si contraddistingue per un andamento negativo.

Nel terziario, che risente della stagionalità del periodo, il saldo di agosto (-6.400) è lievemente meno negativo di quello del 2025 (-6.800), grazie soprattutto all'incremento delle assunzioni, particolarmente evidente nella logistica. Il risultato del mese contribuisce al leggero rafforzamento del bilancio complessivo del 2026 (+54.700 posizioni lavorative). Scendendo nel dettaglio dei vari comparti, servizi di pulizia, logistica e commercio al dettaglio sono interessati da un rafforzamento della crescita occupazionale,

mentre sanità (settore privato), servizi di supporto alle aziende, turismo, commercio all'ingrosso e servizi informatici mostrano saldi meno favorevoli dello scorso anno. Solo i servizi alla persona registrano tuttavia un saldo negativo. L'incremento della domanda di lavoro nell'intero periodo gennaio-agosto, pari al +4%, riguarda prevalentemente i servizi turistici, quelli di pulizia e il settore dell'editoria e cultura, dove si concentrano e incidono le attivazioni di contratti di breve durata in ambito cinematografico.

Il bilancio occupazionale dei primi otto mesi del 2026 è positivo in tutte le province, ma in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, con l'eccezione di Verona, Rovigo e Treviso. La domanda di lavoro cresce a Venezia, Belluno e Verona, mentre Rovigo e Padova mostrano un calo degli avviamenti. Nel mese di agosto le assunzioni si rivelano in marcata crescita a **Treviso** (+29%), **Venezia** (+10,5%) e **Verona** (+8%), territori maggiormente interessati dalla stagionalità agricola, mentre i saldi sono negativi ma in miglioramento pressoché ovunque, con l'eccezione di Belluno.

A SANTA MARTA

# Its Academy: nuovi laboratori 4.0

Grazie a PNRR, Regione Veneto e risorse private, la Fondazione realizza un polo d'eccellenza

È stata inaugurata all'ex Caserma Santa Marta la nuova sede avanzata della Fondazione ITS Academy LAST. Il complesso di proprietà del Comune di Verona in concessione a Last per 50 anni è stato oggetto di un'importante opera di riqualificazione edilizia.

Ospita un polo formativo di 830 mq destinato alla Logistica 4.0 e all'Automotive, posizionato strategicamente accanto alla Facoltà di Economia dell'Ateneo scaligero.

Realizzata grazie ai fondi del PNRR, della Regione Veneto e della Fondazione ITS LAST, la struttura unisce formazione esperienziale, imprese e università, riproducendo fedelmente le dinamiche delle moderne supply chain e dell'officina meccanica.

## Gli investimenti per le Fondazioni ITS Academy Veneto

Accanto all'ampliamento dell'offerta formativa, in termini di corsi, e all'aumento del numero degli studenti, si consolida una presenza fisica sempre più riconoscibile sul territorio. Luoghi dedicati all'Alta Formazione Tecnologica, pensati non semplicemente per ospitare le lezioni, ma per diventare spazi nei quali vivere pienamente l'esperienza formativa e in cui si



Taglio del nastro durante l'inaugurazione

fonda l'efficacia della formazione ITS della nostra regione. L'inaugurazione dei nuovi laboratori ITS Last, quindi, è parte di un più ampio programma di crescita degli ITS nella nostra regione.

“Stiamo investendo importanti risorse e i nuovi laboratori di ITS Last ne sono un esempio – sottolinea **Cristiano Perale**, presidente dell'Associazione ITS Academy Veneto –. Vogliamo che studenti e studentesse degli ITS veneti possano contare su luoghi riconoscibili, attrezzati e tecnologicamente avanzati, nei quali non solo frequentare un corso, ma vivere pienamente il proprio percorso formativo. Sedi, campus e laboratori rappresentano un investimento destinato a rimanere nei territori e a rafforzare nel tempo il rap-

porto tra giovani, formazione e imprese”.

Complessivamente, sono oltre 73 milioni di euro le risorse PNRR destinate alle Fondazioni ITS Academy del Veneto, che il sistema ha investito e sta investendo in interventi capaci di lasciare sul territorio strutture, tecnologie e ambienti formativi destinati a rimanere nel tempo.

I Presidente della Regione Veneto, **Alberto Stefani**, da sempre attento alle nuove generazioni, ha confermato la centralità della formazione tecnica superiore, ricordando lo stanziamento regionale di 100 milioni di euro per l'intero ciclo del settore.

Per il Presidente di ITS Academy LAST, **Silvano Stellini**, la realizzazione dei laboratori rappresenta innanzitutto un'operazio-

ne di rigenerazione urbana che coinvolgerà oltre 500 studenti, docenti e imprese. Anche il primo Presidente della Fondazione, **Giorgio Adami**, ha ricordato le origini del percorso: una realtà nata con soli 23 studenti che, grazie alla costante sinergia e all'impegno di tutti i partner e soci della Fondazione, è cresciuta fino a raggiungere questo straordinario traguardo.

La contiguità con l'Università di Verona crea un vero e proprio campus diffuso. La Rettrice dell'Ateneo, **Chiara Leardini**, ha sottolineato come la collaborazione tra università e ITS rappresenti una sinergia reale che accompagna i giovani nel mondo del lavoro.

La Direttrice di ITS Academy LAST, **Laura Speri**, ha ricordato il forte investimento di energie e il grande lavoro dello staff per arrivare a questo risultato sottolineando la passione, la resilienza e il senso di appartenenza di tutti i collaboratori. Allargando lo sguardo al contesto cittadino, l'Assessora alle Politiche Educative del Comune di Verona, **Elisa La Paglia**, ha evidenziato come trattenere i giovani sul territorio richieda un approccio sistemico che unisca lavoro qualificato, casa, mobilità e qualità della vita.

## PROCESSO APTUIT

# La Cassazione salva i beagle

## Dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla multinazionale veronese

Gli 8 Beagle sequestrati pochi mesi fa alla multinazionale veronese Aptuit e liberati grazie al lavoro di LAV che da anni combatte contro l'azienda scaligera, sono salvi dopo una "vita" fatta di griglie metalliche, luci artificiali, iniezioni e prelievi e vanno ad aggiungersi agli altri 16 Beagle già messi in salvo e affidati a famiglie amorevoli. La Cassazione ha infatti dichiarato completamente inammissibile il ricorso dell'azienda, affidando definitivamente gli 8 cani a LAV.

L'azienda Aptuit oggetto da ormai 5 anni di vicende giudiziarie che hanno condotto anche al patteggiamento da parte dell'allora amministratore delegato, accusato di uccisione e maltrattamento di animali, e al sequestro di altri Beagle e primati non umani, ha tentato di riavere indietro gli 8 Beagle chiedendo al tribunale del Riesame di Verona l'annullamento del sequestro, e cercando di opporsi alle irregolarità riscontrate dalla Procura.

"La multinazionale, nella memoria per il riesame, ha scritto che portandoli via dai box in cui erano rinchiusi, LAV avrebbe impattato negativamente sul loro benessere causando uno "stress acuto



*Uno dei beagle sequestrati*

grave"! Questa è l'accusa che ci viene mossa da Aptuit per aver permesso a degli esseri senzienti di poter finalmente mettere in atto il proprio repertorio comportamentale e correre liberi da qualsiasi costrizione e sofferenza" ha dichiarato **Valeria Albanese** responsabile area ricerca senza animali di LAV che ha aggiunto: "La richiesta di rientrare in possesso dei cani è inoltre del tutto pretestuosa: qualora l'azienda fosse riuscita nel suo intento non avrebbe comunque potuto riutilizzarli: una volta usciti dallo stabula-

rio, gli animali non possono infatti essere reimpiagati in procedure sperimentali" ha aggiunto Albanese di LAV.

Attraverso il legale di LAV è stata presentata l'opposizione sia al riesame-nel quale sono stati considerati solidi gli elementi che avevano condotto al sequestro che, successivamente, al ricorso avanzato da Aptuit presso la Corte Suprema di Cassazione, il massimo organo giurisdizionale, che ha dichiarato il ricorso totalmente inammissibile.

"Questa ulteriore vittoria ci ha permesso di salva-

re definitivamente da test invasivi e dolorosi altre 8 vite che, una volta per tutte al sicuro, potranno continuare il loro percorso di cura e riabilitazione nelle famiglie che li hanno accolti" Aggiunge Albanese di LAV.

Sono in totale 68 gli animali portati in salvo da LAV negli ultimi 5 anni di battaglie legali e sottratti ad una vita di sfruttamento, pavimenti mattonellati e luci artificiali e che adesso hanno scoperto che significa essere liberi, avere dignità, poter essere rispettati come individui.

## IL CENTRO DI PASTORALE IMMIGRATI

## Ecco la nuova sede a Borgo Roma

A San Giacomo Maggiore le iniziative per coinvolgere le comunità che vivono il quartiere

È in arrivo un cambio di sede imminente per il Centro di pastorale immigrati (Cpi) della Diocesi di Verona, che lascia Stradone Antonio Provolo per trasferirsi in Borgo Roma, nei locali adiacenti alla parrocchia di San Giacomo Maggiore. Per inaugurare i nuovi spazi, via Lussino 2 ospiterà dal 25 al 27 settembre una serie di iniziative dal tema *In cammino con i popoli del mondo*, nei giorni in cui cade anche la domenica della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Venerdì 25 settembre, alle 21.00, l'incontro *Anche uno solo di questi bambini* – Per una Chiesa umana e solidale: la dottoressa Flaminia Vola (responsabile della sezione Ascolto e Dialogo del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale) dialogherà con Lucia Vantini (delegata episcopale per l'ambito della prossimità); le conclusioni saranno affidate al vescovo Domenico Pompili. La serata vedrà anche l'intervento del coro giovani del Cpi. Si entrerà, poi, nel vivo sabato 26 settembre con l'inaugurazione della nuova sede del Cpi dalle 16.00. Farà seguito la celebrazione della Messa, alle 18.00, presieduta dal vescovo Domenico Pompili e animata dal coro delle comunità degli immigrati cattolici. Al termine, aper-



Uno degli spazi della nuova sede

cena con degustazioni di specialità provenienti dal mondo.

Giovedì 1° ottobre, infine, apertura del mese missionario con una serata (dalle 20.30) di animazione missionaria, con canti e testimonianze.

**Il trasferimento e il nuovo assetto**

L'idea del trasferimento è arrivata dopo un'attenta analisi demografica, condivisa anche dallo stesso vescovo **Domenico Pompili**: il contesto di Verona Sud «risulta essere un territorio fortemente segnato dalla presenza di cittadini immigrati o con background migratorio», ha spiegato **don Giuseppe Mirandola**, incaricato per il Cpi. Una percentuale maggiore anche prendendo in esame zone come Veronetta. Collocare il Cpi in tale contesto significa,

dunque, cogliere più efficacemente i bisogni e le caratteristiche di queste dinamiche.

Il maggiore elemento di novità sarà costituito dall'utenza con cui il Centro entrerà in contatto: mentre in precedenza era consuetudine l'arrivo delle persone tramite le cooperative di accoglienza, in Borgo Roma si cercherà di intercettare i residenti del quartiere stesso e coloro che lo frequentano. Per quanto riguarda gli spazi propri utilizzabili, saranno minori rispetto a Stradone Provolo, ma con la possibilità di usufruire all'occorrenza dei locali parrocchiali. Questa riorganizzazione, spiega don Giuseppe, «permette di mettere a frutto strutture già presenti».

Saranno diversi, poi, gli elementi di continuità nelle attività svolte: procedono

l'accompagnamento delle comunità cattoliche linguistiche – tra cui quella anglofona nigeriana di San Giacomo – e l'animazione parrocchiale. La gestione del Cpi, che afferisce alla Fondazione Migrantes, farà sempre capo a don Giuseppe Mirandola e al diacono Giuseppe Fiorio, affiancati dalla segreteria, e proseguirà la collaborazione con altri centri e servizi diocesani, tra cui quello missionario. «Lavoriamo molto con un'equipe composta dai cappellani delle comunità e da altre persone che le seguono, tra cui alcune suore, e poi abbiamo un gruppo di giovani». A questa squadra si aggiungono i volontari «che in tutti questi anni hanno portato avanti un servizio importante di insegnamento dell'italiano». Il focus primario della zona di San Giacomo sarà favorire l'incontro tra giovani e adulti, anche appartenenti ad altre fedi: «Riuscire sul territorio a proporre un'attività per giovani cattolici cristiani, ma anche appartenenti ad altre religioni, nello specifico musulmani». Puntualizza, infine, don Giuseppe: «Prendiamo la Bibbia, prendiamo il Corano, facciamo un percorso, ci confrontiamo, dialoghiamo. Io credo che sia a tutto beneficio del vivere assieme e andrebbe a sciogliere anche certi pregiudizi».



Vicolo Stella 1, Verona | +39 375 913 9800 | [info@veroindia.it](mailto:info@veroindia.it)

A LAZISE LA 24-HOUR GLOBAL CLEAN-UP

# Gardaland raccoglie 20kg di rifiuti

## I dipendenti hanno raccolto sul lungolago mozziconi, tappi, bottiglie e imballaggi

Un'azione locale inserita in una mobilitazione internazionale promossa da SEA LIFE Trust, che per 24 ore ha riunito i team SEALIFE di tutto il mondo con un obiettivo comune: contribuire alla tutela degli ecosistemi acquatici attraverso attività concrete di raccolta dei rifiuti e sensibilizzazione.

Per Gardaland SEA LIFE Aquarium si tratta del sesto anno consecutivo di adesione all'iniziativa. Anche quest'anno collaboratori di diverse aree del Resort hanno partecipato alla raccolta dei rifiuti lungo le rive del Lago di Garda, contribuendo a mantenere pulita una delle aree naturalistiche più frequentate del territorio. La scelta di intervenire sulle rive del Lago di Garda porta così una campagna di portata globale direttamente nel territorio in cui Gardaland opera. Il Lago di Garda rappresenta infatti un patrimonio ambientale, paesaggistico e turistico di grande valore per il territorio veronese, con le sue rive caratterizzate da spiagge di sabbia, ghiaia e ciottoli, frequentate ogni estate da residenti e migliaia di visitatori.

Durante l'attività, i dipendenti hanno raccolto diversi tipi di rifiuti presenti lungo le rive, dai più comuni mozziconi, tappi,



*Il team impegnato nella raccolta dei rifiuti*

bottiglie e imballaggi di plastica fino agli oggetti più insoliti. I ritrovamenti dell'edizione 2026 – per un peso di circa 20 kg – saranno raccolti ed elaborati nell'ambito del report annuale della 24h Global Clean-Up, che restituirà una fotografia complessiva dei rifiuti rinvenuti dai team SEA LIFE nelle diverse località del mondo.

Nell'attesa della pubblicazione dei dati 2026, l'edizione 2025 aveva restituito anche alcuni ritrovamenti decisamente curiosi: tra gli oggetti segnalati dai team SEA LIFE figuravano una bicicletta, ciabatte, bustine di ketchup e giochi per cani. La raccolta effettuata sulle spiagge di Lazise è stata anche un momento di sensibilizzazione. **Sabrina Repetto**, Senior Curator di Gardaland SEA LIFE Aquarium, ha accompagnato i colleghi partecipanti in una vera e

propria lezione sul campo, spiegando come un rifiuto abbandonato possa rimanere nell'ambiente, raggiungere il lago e, attraverso i corsi d'acqua, arrivare fino al mare, con possibili conseguenze sugli ecosistemi e sugli animali che li abitano.

“La tutela degli ecosistemi acquatici non è qualcosa di lontano da noi: passa anche dalla cura dei luoghi che viviamo ogni giorno. Il Lago di Garda è un patrimonio naturale prezioso, un ecosistema da conoscere e preservare, e iniziative come la 24h Global Clean-Up ci ricordano che ogni gesto ha una conseguenza. È da questa consapevolezza che nasce una responsabilità concreta: imparare a prenderci cura dell'ambiente a partire dai luoghi che ci sono più vicini.”, spiega Sabrina Repetto, Senior Curator di Gardaland SEA LIFE Aquarium.

Presente alla pulizia della spiaggia anche l'Assessore di Lazise **Silvia Modena** con Deleghe al patrimonio, demanio, porti, ecologia e rifiuti, manutenzioni, arredo e decoro urbano: “Il Comune di Lazise accoglie con entusiasmo iniziative come la 24h Global Clean-Up, che rappresentano un'importante occasione per promuovere concretamente la tutela dell'ambiente e la cura del territorio. In questo senso, il team di Gardaland SEA LIFE Aquarium, sceso oggi in campo, dà un esempio significativo di responsabilità e attenzione verso il contesto in cui opera, portando anche Lazise all'interno di un progetto di respiro internazionale. È un messaggio positivo che valorizza l'impegno quotidiano per la salvaguardia dell'ambiente e invita tutti a sentirsi parte attiva nella cura dei luoghi che viviamo.”



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

**CAMPOSTELA**  
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47  
37050 Roverchiara VR  
T 338 407 2021 - [f](#) [birrifociocampostela](#)  
[✉](#) [birrificio.campostela@gmail.com](mailto:birrificio.campostela@gmail.com)

INTERVISTA AL DOPPIO EX IN VISTA DEL MATCH DI DOMENICA ALLE 15

# Per il derby pronostico impossibile

## Luciano Marangon racconta i suoi anni con le maglie di Hellas e Vicenza

(di Enrico Brigi)

Dopo aver calcato per diversi anni i campi di Serie A, si gode ora la sua meritata pensione nel paradiso di Ibiza.

«Un'isola meravigliosa - racconta **Luciano Marangon** - un piccolo paradiso con un mare cristallino, pieno di bella gente e con tanto buon cibo».

Ex terzino sinistro fluidificante - tra i primi e uno dei migliori interpreti di un ruolo nato a cavallo degli anni '80 - confessa di seguire poco il calcio italiano.

«Il campionato italiano - ammette - lo guardo poco e con distacco mentre seguo con passione la Premier League. E come squadra, per il suo modo di interpretare il gioco del calcio, mi piace molto il Barcellona».

Domenica, però, c'è il derby veneto tra Vicenza e Verona. Due squadre che rappresentano, per motivi diversi, due momenti cardine della sua carriera.

«A Vicenza ho giocato cinque stagioni. Allora c'era un accordo con la Juventus. Dalla Primavera bianconera, infatti, arrivammo io, Zanone, Miani e, soprattutto, Paolo Rossi». L'esperienza biancorossa significa anche Real Vicenza.

«Da neopromossi in A, contendemmo fino alla fine lo scudetto alla

Juventus. L'anno dopo, invece, arrivò una inaspettata retrocessione sulla quale ancora oggi rimangono molti punti oscuri».

Nel suo destino c'era Verona ma prima sarebbero arrivate due tappe di avvicinamento. Ad accorgersi di lui furono prima il Napoli e poi la Roma.

«Il mio cartellino era di proprietà di Giusy Farina (per tanti anni patron del Lanerossi Vicenza ndr) che attraverso i suoi "giochi di mercato" mi cedette, appunto, prima al Napoli e poi alla Roma».

Sullo sfondo la Nazionale. «Ero candidato ad andare ai Mondiali in Spagna ma sempre Farina, nel frattempo diventato presidente del Milan, mi voleva

portare in rossonero. Al termine di quella stagione il Milan finì in Serie B e Bearzot mi disse che se fossi andato a Milano non avrebbe potuto convocarmi».

Ad approfittarne fu il Verona, grazie a una felice intuizione di Emiliano Mascetti.

«All'ultimo giorno di mercato, leggendo il giornale, appresi che ero stato ceduto ai gialloblù, appena promossi in A. Non l'ho mai vissuto come un "declassamento". Anzi. La squadra era forte. Quell'anno, non sono il solo a dirlo, giocammo un calcio ancora più bello di due anni dopo quando vinchemmo lo scudetto».

Da doppio ex del derby del 'Bentegodi' di domenica

prossima, Marangon non ha mai avuto la possibilità di disputarne uno.

«Vero, non c'è mai stata l'occasione. Si tratta comunque di una partita molto sentita, anche per la grande rivalità esistente tra le due tifoserie. Come dicevo seguo poco il campionato italiano. Del Verona mi raccontano i tanti amici veronesi che ho conservato. Ho visto che ha ottenuto una bella vittoria contro l'Arezzo. Mi sembra di capire che manchi o si faccia fatica a intravedere un vero e proprio progetto sportivo. Le priorità sembrano essere il business con in primis quello di uno stadio nuovo. La prima cosa, però, rimane il risultato sportivo da ottenere sul campo. Verona, comunque, è una piazza che merita di tornare quanto prima in Serie A. Il Vicenza ha dalla sua il fatto di essere una squadra neopromossa, composta da giocatori che già si conoscono tra di loro e con lo stesso allenatore. Una squadra, quindi, che non ha bisogno di rodaggio come è, invece, quella di Marco Baroni».

Per finire un pronostico: «Un derby è un derby. Una partita aperta a qualsiasi risultato, può succedere di tutto. Pronostico impossibile, mi gioco la tripla».



Luciano Marangon con la maglia gialloblù



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

**Uff. Verona:**  
via Meucci 11  
37042 Caldiero (VR)  
**Uff. Genova:**  
Via Eridania 8/46  
16151 Genova (GE)  
**Uff. Tunisi:**  
Rue de Syrie,  
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



LA FENICE ROSA. APPUNTI&amp;SPUNTI

\*SARA VERONICA ROSA

# Perché l'ingiustizia ci fa arrabbiare?

Una risposta arriva dalla teoria dell'equità, elaborata da John Stacey Adams

Il 18 settembre si celebra la Giornata internazionale della parità retributiva, una ricorrenza che richiama l'attenzione sulle differenze di trattamento economico tra uomini e donne.

Un tema sociale importante, che ci offre anche uno spunto per guardare dentro un meccanismo: il nostro bisogno di equità. Perché davanti a ciò che consideriamo ingiusto proviamo frustrazione? E perché, a volte, ci pesa più ciò che riceve un'altra persona di ciò che manca a noi?

Una risposta arriva dalla teoria dell'equità, elaborata da John Stacey Adams. Secondo questa prospettiva, non valutiamo soltanto ciò che otteniamo, ma confrontiamo continuamente ciò che diamo e ciò che riceviamo con la situazione delle persone che ci circondano.

Sul lavoro può accadere quando scopriamo che un collega guadagna più di noi o riceve una promozione. Ma lo stesso meccanismo può comparire in famiglia, nelle amicizie e in molte situazioni quotidiane.

Non ci chiediamo soltanto «Come sto?», ma anche «Come sto rispetto agli altri?».

Qui entra in gioco il confronto sociale. Guardare



agli altri ci aiuta a valutare la nostra posizione, ma può anche diventare una fonte di insoddisfazione. Il problema è che raramente conosciamo tutti gli elementi per fare un confronto corretto. Vediamo il risultato ottenuto da qualcuno, ma non necessariamente le responsabilità, le difficoltà o le circostanze che lo hanno accompagnato.

La nostra mente, però, tende a semplificare e può arrivare rapidamente alla conclusione: «Non è giusto». La rabbia che nasce da questa percezione non è necessariamente negativa perché può spingerci a reagire per cambiare una situazione. Diventa più problematica invece quando il confronto è continuo e finiamo per misurare il nostro valore attraverso

ciò che hanno gli altri. Ed è qui che entrano in gioco i social network.

Se il confronto sociale fa parte del normale funzionamento della nostra mente, i social lo rendono continuo: ogni giorno possiamo osservare successi, traguardi e stili di vita apparentemente perfetti. Ma non stiamo confrontando necessariamente la nostra realtà con quella degli altri: spesso confrontiamo la nostra vita intera con un'attenta selezione della loro. Sui social, infatti, non vediamo la vita completa di una persona, ma ciò che quella persona ha scelto di mostrarci.

Le difficoltà, i fallimenti, le giornate storte e le preoccupazioni restano spesso fuori dall'inquadratura. Quello che appare non è necessariamente falso,

ma è soltanto una fetta della torta. E questo può alimentare un confronto sbilanciato.

La Giornata internazionale della parità retributiva ci ricorda quindi qualcosa che va oltre il tema economico: il senso di equità ha un ruolo importante nel nostro benessere psicologico. Se non possiamo eliminare il confronto dalla nostra mente, possiamo imparare a riconoscerlo e a non lasciargli sempre l'ultima parola. Perché non tutto ciò che appare migliore ai nostri occhi lo è davvero. La vera sfida, allora, non è smettere di guardarci intorno, ma imparare a farlo senza perdere di vista noi stessi.

**\*Sara Veronica Rosa,**  
psicologa e psicoterapeuta

la Cronaca  
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP  
DEla Cronaca  
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA  
PLAY STORE O  
APP STORE

www.sportdipiù.net

# 116

# SPORTdiPIÙ

magazine

**RICOMINCIA  
DA PAVANEL**

**la nuova Primavera  
gialloblù!**

La nostra storia...



**IL NOSTRO SEGNO NELLA COMUNITÀ**

**Amministratore unico**  
CLAUDIO SOLIGNANI

**Direttore Editoriale**  
BEPPE GIULIANO

**Direttore Responsabile**  
ALBERTO CRISTANI

**In Redazione**  
Donato Cafarelli, Maurizio Colantoni,  
Rocco Fattori Giuliano, Gianluca Ruffino,  
Marina Soave, Matteo Zanon,  
Bruno Mostaffi

**Foto**  
Nico Radu, Maurilio Boldrini

**Contatti**  
redazione@sportdipiù.com  
www.sportdipiù.com

**Impaginazione**  
Tullia Bracale

**Editore e Pubblicità**  
EDIZIONI LA CRONACA SRL  
sede legale: Vicolo Pietrone, 1/B  
37123 Verona  
redazione e direzione commerciale:  
Via Frattini, 12/C - 37121 Verona  
PIVA-CF 05187200232  
REA: VR-477216

la Cronaca  
Verona

GRAVEL  
magazine

GeniusLoc  
The Italian Travel Magazine



**Foto di copertina**  
Hellas Verona FC

## SOMMARIO

SdP # 116 - 18 SETTEMBRE 2026

### EDITORIALE

- 4** Quel diritto allo sport  
che a Verona viene negato

### MONDO HELLAS

- 6** Ricomincia da Pavanel  
la nuova Primavera gialloblù

### CALCIO

- 10** Hellas Verona-Vicenza:  
bentornato derby!

### 12 BREAKING

### EVENTO

- 13** Abbazia di Pomposa: porte aperte  
per una mezza maratona  
tra storia e natura

### SALUTE E SPORT

- 15** Forza, mobilità e propriocezione:  
la prevenzione del ginocchio prima  
del dolore

### BASKET

- 17** La serie A secondo  
Capitan Zampini

### VOLLEY

- 21** Smapiù Arena Volley:  
ufficializzato il calendario  
serie A3 2026/2027

### VOLLEY

- 22** Rana Verona presenta Buchegger:  
"Questa squadra ha tanto  
entusiasmo"

### RUGBY

- 24** Valpolicella Rugby,  
porte aperte al Verona Rugby

### VOLLEY

- 26** Eurovolley: l'Italia è pronta  
ad accendersi

### RUGBY

- 27** A Villafontana al via il progetto Villa  
Verona Rugby

### EVENTO

- 28** A Bardolino Festival e Village  
per un weekend  
a tutto sport!



www.sportdipiù.net  
f Sportdipiù Magazine  
@ sdpmagazine  
in SportdiPiù magazine Veneto  
v SportdiPiù Magazine

**Iscriviti al nostro canale  
Youtube**





EDITORIALE

# Quel diritto allo sport che a Verona viene negato



DI BEPPE GIULIANO

Il 26 settembre 2023 è stata promulgata la legge costituzionale n. 1, che ha introdotto un nuovo comma all'articolo 33 della Costituzione italiana. Il testo recita: **"La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme"**. È la Costituzione della Repubblica, la sua legge fondamentale, quella da cui derivano tutte le norme che regolano la nostra vita quotidiana. Alla Costituzione tutti debbono uniformare i propri comportamenti: i cittadini, le imprese, la pubblica amministrazione, forze di polizia e corpi militari, pubblici amministratori.

**Quasi tutti gli Italiani prestano, prima o poi nella vita, giuramento alla Costituzione. Insomma, è una cosa seria.**

E come tale dev'essere compresa ed applicata. Lo sport nella carta fondamentale della Repubblica non c'è per vezzo di qualcuno, ma perché si è ritenuto elemento essenziale per **un concreto miglioramento delle condizioni di vita del popolo italiano**. Viene riconosciuto, di fatto, quale uno dei pochi ascensori sociali, assai

probabilmente l'unico che è rimasto.

Non ci vuole molto per verificare questa affermazione: basterebbe misurare la percentuale di giovani italiani di seconda generazione o di nuovo ingresso nelle nostre università e confrontarla con quella delle rappresentative sportive, dalle categorie dilettantistiche, dalle palestre dove giocano i nostri figli, sino alle **maglie azzurre che tanto prestigio stanno portando al nostro Paese**.

Su quanto sia utile lo sport non dovremmo nemmeno discutere. Il punto è un altro: questo diritto costituzionale viene negato (**insisto, n-e-g-a-t-o**) proprio da **istituzioni pubbliche che nei loro comportamenti fanno barriera**. Parlo delle scuole dove non si aiutano i giovani impegnati nelle attività sportiva e stanno scalando i ranking delle proprie discipline e dove, al contrario, li si penalizza usando esami, compiti in classe e compiti a casa, come limitazioni di fatto. Come se fare sport fosse una scorciatoia, un modo per "non fare". Dimostrando così una totale incomprensione del mondo in cui viviamo e delle fondamentali valori che la pratica sportiva impone a ragazze e ragazzi.

**I secondi a scappare dal dovere**

**costituzionale sono Comuni e Province:** ovvero quegli organi che debbono provvedere alla realizzazione ed al mantenimento degli impianti sportivi, scolastici e non, ed alla realizzazione di un ecosistema dove le società sportive che si occupano dell'educazione dei giovani italiani possano lavorare, contando sull'appoggio e non sul contrasto dei propri amministratori locali. Un problema, questo, che a Verona si avverte particolarmente.

**Allora è necessario che la Scuola e la Politica la smettano di fuggire** dal proprio dovere e diano esecuzione piena all'articolo 33 della Costituzione. Si spostino fondi, si investa sulle società sportive, sui loro allenatori, sui ragazzi. La scuola riconosca l'impegno di chi fa sport. L'alternativa? Una fuga in massa verso le scuole all'estero come già sta accadendo. Ovvero una perdita secca di talento. Un vero impoverimento della nostra società.

Peggio, quello che risparmiate oggi in palestre lo pagherete due, tre volte, in polizia e ordine pubblico. **Lo sport è un ascensore, ma anche la nostra più grande polizza assicurativa sul nostro futuro.**

# Daniele Sport

**PREMIAZIONI & GADGET**

37057 San Giovanni Lupatoto (VR)  
Via Gorizia, 4

## Rendiamo speciali i tuoi momenti

**TROFEI PERSONALIZZATI,  
COPPE, MEDAGLIE...  
e molto altro**



**SFOGLIA  
IL NOSTRO  
CATALOGO**



**MONDO HELLAS**  
di Alberto Cristani

Foto: Hellas Verona

# Ricomincia da Pavanel la nuova Primavera gialloblù



**N**uovo ciclo per la formazione Primavera dell'Hellas Primavera che riparte da **Massimo Pavanel**, di nuovo sulla panchina dopo l'esperienza in cinque stagioni dal 2012/13 al 2016/17, culminata nel 2015 con la finale della Viareggio Cup.

Nella scorsa stagione Pavanel ha fatto parte dello staff di della Prima Squadra. Il suo obiettivo dichiarato, oltre a salvare la categoria e far crescere i giovani gialloblù, è **formare buoni uomini**, condizione essenziale per puntare al salto nel calcio che conta.

**MASSIMO, DOPO 13 ANNI Torni alla guida della Primavera dell'Hellas: perché sei tornato e come si è concretizzata questa opportunità?**

Nasce tutto dalla stima e dall'amicizia con il direttore **Sogliano**. Con lui ho condiviso il primo periodo a Verona, poi Padova, dove lui era direttore sportivo e io allenatore. L'anno scorso c'è stata quella situazione di cambio (nel

febbraio 2026 come collaboratore tecnico di Paolo Sammarco in Prima Squadra n.d.r.), lui cercava una figura un po' esperta da mettere nello staff e ha pensato a me. Alla fine di quest'anno c'era una nuova situazione di cambio, l'idea di avere la Primavera libera e lui mi ha domandato: "Hai ancora voglia di farla?". Io gli ho detto di sì, perché è un mondo che mi piace. **E farlo qui, all'Hellas**, è qualcosa di speciale: per me questo è il settimo anno complessivo a Verona, non sono pochi.

**DA FUORI QUALCUNO POTREBBE PENSARE CHE LA PRIMAVERA È UNA RETROCESSIONE A LIVELLO DI CARRIERA...**

Sono stato a **un passo dalla Serie B** un paio di volte; è ovvio che hai

quell'obiettivo, che ci pensi. Però poi fai i conti con te stesso e ti chiedi **cosa ti torna davvero indietro da questo lavoro**. Se parliamo di soldi, le cifre più o meno sono sempre quelle, a meno che tu non vai in B o in A. **Per me è bellissimo sentire che quello che trasmetti è capito e messo in pratica**. Nel mondo giovanile il ragazzo dipende un po' dalle tue labbra, dal tuo modo di essere, dal tuo modo di fare. Questa cosa mi dà tantissimo: poter dare qualcosa di mio, insegnare qualcosa di mio. E mi piace trasmettere il pensiero, l'idea della società in cui lavoro. **L'Hellas ha un pensiero forte** e io cerco di portarlo dentro ai ragazzi. Poter trasmettere questo modo di sentire la maglia, per me, vale più della categoria in cui allenai.

**SPESSO SI SENTE DIRE CHE I GIOVANI DI OGGI NON ASCOLTANO, CHE PENSANO SOLO AI SOCIAL E ALLE COSE FUORI DAL CAMPO. È DAVVERO COSÌ?**

Dipende da quanto tu **sei capace di trasmettere e da quanto sei credibile**. Se capiscono che sei vero, ti vengono dietro. Io ho fatto cose che





pensavo fossero giuste: per esempio, quando entrano consegnano il telefonino e lo riprendono quando vanno via. **Regole basiche di comportamento** per stare insieme. Mi piace condividere esperienze: siamo andati su una seggiovia, a fare rafting, mangiamo assieme. Sono cose che piacciono a me, perché **vivere la squadra per me è sempre stato questo, anche da giocatore.** Nel mondo giovanile questo si riesce ancora a fare bene, senza troppi preconcetti e senza mille "rumori" di fondo.

#### **CHE DIFFERENZA C'È, A LIVELLO DI ATTEGGIAMENTO VERSO IL MISTER, TRA UNA SQUADRA DI SERIE B E UN GRUPPO PRIMAVERA?**

In B hai a che fare con uomini che hanno famiglia, figli, altre esigenze e interessi. È più faticoso creare qualcosa di profondo. Però si può fare anche lì, dipende molto dal gruppo che trovi, dalle persone. **Nei giovani, in gran parte dei casi ci riesci.** Questo non significa che vinci tutte le partite: significa che stai bene assieme e vivi un anno per cui vale la

pena essere stati assieme. Per me è fondamentale.

#### **CHE SQUADRA È LA PRIMAVERA HELLAS 2026/2027?**

Noi siamo partiti tardi, perché c'è stata una rivoluzione dell'ultimo secondo. Abbiamo avuto un buco generazionale nell'età dei 2008 e quindi ci troviamo con dei 2007 in uscita e dei 2009 bravi al primo anno. È un anno di assestamento, un altro "anno zero", come spesso succede nei settori giovanili. Il campionato è molto competitivo e difficile.

**L'obiettivo è salvare la categoria** e portare questi 2009, che formano un gruppo interessante, a fare più minuti possibile, per essere pronti a diventare titolari nelle prossime due annate.

Abbiamo qualche giocatore futuribile e cercheremo di lavorare bene su questi, facendo crescere anche altri che sono intriganti. Ci stiamo assestando, ma sono contento: vedo voglia di fare, vedo che stanno bene assieme e questo può essere un'arma importante.

#### **CHE LIVELLO HA QUESTO**

#### **CAMPIONATO PRIMAVERA?**

È un campionato molto difficile. Ci sono squadre con disponibilità economiche importanti. Noi questo non lo possiamo fare. Cerchiamo di lavorare sul nostro, andando a prendere qualcosa che sia "prendibile": spesso sono scommesse, ragazzi che le società importanti non ritengono adatti a loro. Noi dobbiamo insistere su queste situazioni. **È un campionato complicato ma equilibrato:** ogni partita, anche contro chi sulla carta è più forte perché ha investito di più, se la affronti con determinazione e carica la puoi mettere in difficoltà. Non è detto che vinci, ma le fai sudare.

#### **I TUOI RAGAZZI HANNO L'OCCHIO E L'ORECCHIO TESI VERSO LA PRIMA SQUADRA...**

Certo, è giusto che sia così. Devono essere ambiziosi: se vengono a fare l'anno di Primavera a Verona **solo per "fare la Primavera", secondo me non hanno l'ambizione giusta** per stare nel Verona. Devono guardare alla prima squadra, ma sapere che per arrivarci devi sputare sangue.



E se ti chiamano "su" per qualche allenamento, te lo devi godere al massimo. La cosa difficile viene dopo, quando torni "giù". Se sei stato in prima squadra poi devi fare la differenza in Primavera. Alcuni si illudono di poter restare, poi quando tornano abbassano l'impegno e faticano. Invece è lì che devi giustificare il fatto che sei stato su. Se capiscono questo, diventano giocatori importanti.

#### IL TUO DIALOGO CON MARCO BARONI E LO STAFF DELLA PRIMA SQUADRA COM'È ORGANIZZATO?

Con Baroni direttamente dobbiamo ancora sistemare tutto al meglio, perché non ci siamo praticamente mai incrociati. Ma lavoriamo molto con i collaboratori. Siamo attaccati alla prima squadra: quando hanno bisogno di un giocatore, noi siamo pronti a darlo e ad aiutarli dove possiamo. **"Siamo a disposizione della prima squadra"**, questo deve essere chiaro ai ragazzi e a noi.

#### QUANTO IL CALCIO "OCCUPA" LA

#### TUA GIORNATA?

Direi 24 ore su 24... o quasi. Il calcio ti prende tanto. È un mestiere fatto così: le persone che ti stanno vicino tante volte ti vedono assorto e ti chiedono a cosa stai pensando. E tu stai pensando alla formazione, al movimento per dare fastidio alla squadra avversaria, se hai un giocatore non a posto e come sostituirlo. Si lavora tantissimo di testa. Non è un lavoro pesante fisicamente, ma mentalmente sì: si dorme poco, ti svegli e pensi.

**Il massimo è la mattina dopo la partita:** fai fatica ad addormentarti, poi ti svegli e la prima cosa che ti chiedi è: "Ho vinto o ho perso?". Quando realizzi che hai vinto, come è successo ieri, ti senti una soddisfazione enorme e ti dà una carica per ricominciare.

#### COSA HAI DETTO AI TUOI RAGAZZI AD INIZIO STAGIONE?

Ho detto che ogni punto che facciamo in questo campionato va festeggiato come un punto che ti fa vincere il campionato. È uno sforzo

enorme e una grande soddisfazione quando lo raccogli. E deve valere sempre, a prescindere dall'avversario.

**Devi essere sempre di cuore e di testa, perché hai la responsabilità di far crescere buoni giocatori e buoni uomini.** Le regole, i comportamenti per me sono fondamentali. I ragazzi devono sapere che quando sono nel Verona, quando siamo in ritiro, in albergo, al ristorante, abbiamo uno stemma e una maglia da onorare. In quel momento siamo giocatori del Verona. E anche quando esci e fai la tua vita... sei sempre e comunque un giocatore dell'Hellas Verona.

GUARDA  
INTERVISTA  
A MASSIMO  
PAVANEL



# Hellas Verona-Vicenza: bentornato derby!



**A** Verona si ricomincia ad assaporare il sapore di un derby, quello con il Vicenza, che manca ormai dalla lontana **stagione 2017 quando l'Hellas di Fabio Pecchia** mise a segno una super rimonta grazie alle reti di Bessa e Romulo che fissarono il risultato di quella partita sul 3-2 finale. .

Il Verona terminò quella stagione al secondo posto centrando la **promozione in Serie A**, mentre il Vicenza ebbe un cammino molto più tortuoso con il triplo cambio di allenatore e il terzo posto finale che **costrinse poi la squadra alla retrocessione in Serie C**.

Altri tempi. Oggi la situazione è cambiata e, dopo quattro giornate, nessuno si sarebbe aspettato un inizio di campionato così difficile per gli uomini di **Marco Baroni**. **Quattro punti conquistati sono pochi per chi**

**punta al ritorno in Serie A** e quello che ha più preoccupato i tifosi sono sicuramente le prestazioni altalenanti dei gialloblù. In poche settimane si è passati da perdere contro l'Ascoli neopromosso a vincere contro il Cagliari (formazione di Serie A) in Coppa Italia e schiantare l'Arezzo 5-0 fino alla disfatta di Benevento. E ora c'è il derby. Quale occasione migliore per trovare quel tipo di continuità che è fondamentale per una squadra che vuole tornare il prima possibile nel calcio che conta.

**I vicentini arriveranno domenica alle 15 al Bentegodi senza nulla da perdere.** Dopo la vittoria all'esordio contro il Catanzaro hanno perso ad Avellino per poi trovare due pareggi consecutivi contro Entella e Juve Stabia. Cinque punti in classifica che, per ora, fanno rimanere i biancorossi in una posizione di relativa tranquillità.

Gli uomini di **Fabio Gallo**, tuttavia, dovranno fare a meno dei propri tifosi al Bentegodi.

È ufficiale, infatti, la chiusura del settore ospiti dello stadio veronese e il divieto della vendita dei biglietti per i residenti nella provincia vicentina. Ufficialità arrivata nonostante l'appello dei due sindaci veneti Tommasi e Possamai che in una lettera hanno manifestato la loro apertura verso la possibilità di avere entrambe le tifoserie allo stadio rafforzato dallo slogan: **"Vicenza e Verona possono e devono dimostrare che si può essere rivali sul campo e, insieme, protagonisti di una grande festa di sport"**.

L'Hellas dovrebbe scendere in campo davanti ai propri tifosi con **la formazione tipo**: Leali in porta. Davanti a lui dovrebbero agire Zappa, Edmundsson, Korac e Bradaric. In mediana la coppia formata da Le Borgne e Bernede. Davanti Mulattieri con a supporto Sarr, Compagnon e uno tra Suslov e Iannoni.

Il Lane dovrebbe scendere in **campo con il suo classico 3-5-2** con Gagno tra i pali, difesa a tre formata da Cuomo, Brighenti e Sandon. Sugli esterni dovrebbero agire Caferri e Corazza. A centrocampo spazio **all'ex di turno Valoti** con Carraro e Zonta. Davanti la coppia Merkaj, Morra.

*Il nuovo portale per i tifosi dell'Hellas Verona*

Sempre  
*insieme a voi*



Tutte le news dal mondo **gialloblù**  
e le storie dei suoi protagonisti



SITO WEB



FACEBOOK

## Verona Baseball: tutti in piedi per capitano De Boni

a cura della redazione

**D**omani, sabato 19 settembre, sul diamante del Centro Sportivo Gavagnin di Verona, il Verona Baseball scenderà in campo con Ronchi dei Legionari, per l'ultima partita della regular season.

La gara, dal punto di vista della classifica, non cambierà nulla per Verona che è già qualificato ai playoff con un turno di anticipo e affronterà la post-season da prima della classe. A livello 'emotivo' però non sarà una serata come le altre: Verona Baseball

saluterà infatti il suo capitano Filippo De Boni, che al termine della stagione lascerà il baseball giocato dopo 18 anni di prima squadra con la maglia del Verona.

Filippo, che ha iniziato a giocare a baseball nel 2008, si troverà così ad affrontare l'ultima tappa di un percorso vissuto quasi interamente con la maglia di Verona, attraversando categorie, campionati, promozioni, momenti difficili, infortuni e grandi soddisfazioni, fino ad arrivare alla fascia di capitano e



a questa ultima stagione. La partita con i Ronchi dei Legionari sarà quindi una grande festa che celebrerà una stagione straordinaria del Verona Baseball e saluterà, come merita, chi, come De Boni, ha rappresentato questi colori con amore e passione.



a cura della redazione

**A**poco meno di un mese al via del campionato di serie A3, si intensifica il programma di preparazione per Smapiù Arena. Tra amichevoli e sedute di allenamento tutto procede senza intoppi. Nel frattempo, la società presieduta da Fabio Tosi, ha ufficializzato il capitano per la stagione 2026/2027 che sarà **Beatrice Girolodi**. Per la palleggiatrice mantovana classe 1995 si tratta di una conferma dopo l'investitura della scorsa stagione.

## Smapiù Arena, Beatrice Girolodi confermata capitano

"Essere scelta nuovamente come capitano di questa squadra" – ha commentato Girolodi – "è un **grande motivo di orgoglio e di privilegio**. Significa rappresentare un gruppo di ragazze e uno staff che, oltre ad essere stati selezionati per il loro indiscusso valore pallavolistico, si distinguono per la grande caratura umana e per i valori che portano ogni giorno in palestra. Sono convinta che tutto questo sia un punto di riferimento fondamentale per le tantissime bambine e ragazze del nostro settore giovanile e del bacino di Arena. Per me è un onore rappresentarle, oltre che un forte stimolo personale a crescere, a migliorarmi continuamente e a trasmettere i veri valori dello sport".

# Abbazia di Pomposa: porte aperte per una mezza maratona tra storia e natura

**C**osa succede quando uno dei più importanti complessi monastici d'Italia apre le porte al mondo sportivo per la prima volta? La prima edizione della Abbazia di Pomposa Half Marathon, in programma **domenica 27 settembre**, attraverserà alcuni degli angoli più suggestivi del territorio del Basso Ferrarese.

Un evento che traccia una linea per dimostrare che si possono scoprire luoghi dal forte valore storico anche grazie al podismo.

**L'Abbazia di Pomposa Half Marathon è organizzata da UISP Ferrara e Gruppo Giro delle Mura**, con il patrocinio del Comune di Codigoro e della Pro Loco di Codigoro, per celebrare il millenario del complesso monastico. L'abbazia benedettina venne infatti consacrata nel 1026, benché la costruzione ebbe inizio tra l'VIII e il IX secolo.

Il percorso dell'Abbazia di Pomposa Halfmarathon è stato pensato per essere **veloce e accessibile**, ma soprattutto per raccontare il territorio attraverso la corsa. Il percorso è stato svelato durante una conferenza stampa proprio all'interno dell'abbazia. Il tracciato attraversa per intero Codigoro, oltre alla Riviera Cavallotti, lungo il fiume Volano. Da qui gli atleti faranno ritorno verso Pomposa, fino al traguardo posto nuovamente al cospetto dell'Abbazia. Un tracciato ideale sia per chi si misurerà per la prima volta con la distanza, sia per chi vuole cercare il tempo lungo i 21,097 chilometri di gara.

Per accendere ulteriormente la competizione è previsto il **traguardo**

**volante "Guido Monaco"** nel cuore di Codigoro, in piazza Matteotti, poco oltre la metà del percorso della mezza maratona. L'Abbazia di Pomposa Half Marathon non è solo gara, infatti oltre alla 21 km c'è la possibilità di partecipare alla 6 km non competitiva, pensata per chiunque voglia immergersi in questo mix di storia e natura, anche con poco allenamento.

**La scoperta di un territorio passa anche dall'enogastronomia.**

Ecco perché il traguardo sarà una vera festa del territorio con un

ristoro finale ricco anche di alcune specialità tipiche della zona. Tra queste ci saranno i Vini delle Sabbie e il Tortiglione, dolce tradizionale del Basso Ferrarese: un rotolo di pan di Spagna bagnato con Alchermes e farcito con crema al cioccolato preparato per l'occasione dal maestro-pasticcere Fabrizio Trevisani. Le iscrizioni sono ancora aperte, ma i primi dati raccontano di una gara aperta a un pubblico ampio e diversificato, con un 31% di iscritti rappresentato da donne e partecipanti che vanno dai 22 ai 73 anni. L'Abbazia di Pomposa Halfmarathon potrà contare infine anche su una madrina d'eccezione: Elisa Palmero, mezzofondista piemontese classificatasi quinta nei 10.000 metri ai recenti Europei di Atletica.



MASTERCLASS - METODO CLASSICO

1300 m

# Il Respiro del Baldo

Sabato 26 settembre  
Ore 17:00

Camping Polsa, Brentonico (TN)  
Quota € 30 a persona

## Due ore e mezza in quota, calice alla mano

Una degustazione di altro livello, guidata, di quattro **Metodo Classico**. A condurre l'assaggio, il giornalista del vino **Carlo Rossi**. Un gruppo raccolto di **sole trenta persone**, il tempo di **fare domande**, di **ascoltare**, di **guardare il lago da 1.300 metri**. **Premium nei vini, informale nello spirito**: si viene come si è.

Per info e prenotazione,  
link qui sotto o in bio



# Forza, mobilità e propriocezione: la prevenzione del ginocchio prima del dolore

Il ginocchio è una delle articolazioni più sollecitate del nostro organismo. Camminare, correre, salire le scale, accovacciarsi, saltare o semplicemente alzarsi da una sedia significa sottoporlo continuamente a forze importanti.

**Eppure continuiamo troppo spesso a occuparci del ginocchio soltanto quando compare il dolore.**

La prevenzione dovrebbe invece iniziare molto prima, attraverso il mantenimento della forza e del trofismo muscolare, della mobilità articolare, della propriocezione e della capacità dell'intero arto inferiore di controllare correttamente il movimento.

**Un ginocchio, infatti, non lavora mai isolatamente.** La sua stabilità dipende certamente dall'integrità delle strutture articolari, ma anche dalla capacità dei muscoli di assorbire e distribuire le forze. Il quadricipite rappresenta uno dei principali protagonisti: un buon trofismo muscolare permette di controllare meglio il ginocchio, assorbire i carichi e affrontare in maniera più efficiente sia i gesti quotidiani sia quelli sportivi. Accanto al quadricipite sono fondamentali gli ischiocrurali, il polpaccio e i muscoli dell'anca, in particolare i glutei e gli stabilizzatori del bacino. Per questo la prevenzione non dovrebbe limitarsi al classico esercizio di estensione del ginocchio: occorre allenare l'intera catena dell'arto inferiore attraverso esercizi progressivi di forza e controllo.

**Particolare attenzione viene tradizionalmente dedicata al vasto mediale,** porzione del quadricipite che contribuisce al controllo

dell'articolazione femoro-rotulea. Dopo dolore, trauma, intervento chirurgico o periodi di immobilità può comparire rapidamente un deficit del quadricipite, spesso accompagnato da un'evidente perdita di trofismo nella regione mediale. Il recupero del vasto mediale è quindi importante, ma oggi sappiamo che non va

considerato come un muscolo da allenare isolatamente. L'obiettivo deve essere quello di recuperare forza e funzione dell'intero quadricipite, integrandole con il controllo dell'anca, del bacino e della caviglia. Un ginocchio stabile è il risultato di un sistema efficiente, non di un singolo muscolo.

**Alla forza deve accompagnarsi una buona mobilità. Rigidità del quadricipite,** dei muscoli posteriori della coscia, del polpaccio o limitazioni della caviglia possono modificare la biomeccanica dell'intero arto inferiore e costringere il ginocchio a compensare. Prevenzione, però, non significa ricercare la massima flessibilità possibile, ma possedere



la mobilità necessaria per eseguire correttamente i movimenti richiesti dalla vita quotidiana e dallo sport, mantenendone contemporaneamente il controllo. Forza e mobilità devono crescere insieme.

**Esiste poi una componente meno visibile, ma altrettanto fondamentale: la propriocezione.** Il nostro sistema

nervoso riceve continuamente informazioni da articolazioni, muscoli e tendini e, in pochi millisecondi, modifica l'attivazione muscolare per mantenere equilibrio e stabilità. Dopo una distorsione o una lesione legamentosa questa capacità può rimanere alterata anche quando il dolore è scomparso e apparentemente il ginocchio sembra guarito. Ecco perché esercizi monopodali, cambi di direzione controllati, perturbazioni, esercizi dinamici e progressioni specifiche rappresentano una parte importante sia della prevenzione sia della riabilitazione. Non basta avere muscoli forti: bisogna essere capaci di utilizzarli correttamente e nel momento giusto.

**Ma prevenire significa anche cercare di conservare il più possibile l'integrità delle strutture del ginocchio.** E uno degli esempi più significativi riguarda il menisco. Per molto tempo il menisco è stato considerato quasi una struttura sacrificabile. In presenza

## PREVENZIONE PRIMA DEL DOLORE



di una lesione, l'asportazione della parte danneggiata era molto più frequente. Oggi sappiamo quanto sia importante conservarlo. I menischi

contribuiscono alla distribuzione dei carichi, aumentano la congruenza articolare, partecipano alla stabilità del ginocchio e soprattutto svolgono un ruolo fondamentale nella protezione della cartilagine. La loro integrità rappresenta quindi un patrimonio biologico e biomeccanico da preservare il più possibile.

**Un esempio molto attuale è quello di Manuel Locatelli.** Dopo il trauma distorsivo al ginocchio destro riportato durante Juventus-Milan, il giocatore è stato sottoposto a un intervento di sutura del menisco esterno: quindi alla riparazione e conservazione del menisco, anziché all'asportazione della porzione lesionata. Una scelta che può comportare tempi riabilitativi più lunghi rispetto a una meniscectomia parziale, ma che rappresenta perfettamente la filosofia moderna della chirurgia del ginocchio: quando le caratteristiche della lesione lo consentono, preservare il menisco significa cercare di proteggere l'articolazione nel lungo periodo.





## La serie A secondo Capitan Zampani

**L**a Tezenis Verona si presenta alla nuova stagione di Serie A1 forte della cavalcata dello scorso campionato, con una promozione arrivata attraverso i play-off di Serie A2, al termine di un percorso iniziato con il raduno dei primi di agosto e chiuso soltanto a metà giugno.

Un ritorno nella massima serie che porta con sé entusiasmo, l'obiettivo di una salvezza e, perché no, qualche ambizione più alta, in un campionato tra i più competitivi di sempre. A guidare il gruppo è **Federico**

**Zampani, playmaker della squadra**, che ha ricevuto la fascia di capitano. Lo abbiamo intervistato per parlare della nuova stagione, del gruppo scaligero e delle aspettative attorno al Pala MAGIS.

### FEDERICO, COMPLIMENTI PER LA FASCIA DI CAPITANO: TE L'ASPETTAVI?

Non del tutto, ma un po' lo speravo. Già lo scorso anno, anche in accordo con il coach, cercavo di avere questo ruolo in campo, **trasmettendo alla squadra le mie sensazioni da playmaker**. Sono davvero felice di questo riconoscimento.

### COSA SIGNIFICA PER TE ESSERE CAPITANO?

Oggi essere capitano significa soprattutto farsi sentire dalla squadra, essere un punto di riferimento che i compagni seguono e ascoltano, e fare da tramite tra



giocatori, staff e dirigenza.

**CHE SENSAZIONE DÀ INDOSSARE LA FASCIA IN UNA PIAZZA ESIGENTE COME VERONA?**

È un onore. Essere capitano in una città come Verona con tutta la sua storia e giocatori di spessore, sia tecnico sia umano, che hanno portato la **fascia da capitano prima di me**.

**ENTRIAMO UN ATTIMINO NELLA STAGIONE, UNA SERIE A1 CONQUISTATA LO SCORSO ANNO AI PLAY-OFF CON NON POCHE DIFFICOLTÀ NONOSTANTE LA SQUADRA COSTRUITA PER VINCERE...**

Sicuramente la squadra dell'anno scorso, a bocca di tutti, era stata costruita appunto per la promozione. Magari prima ci aspettava una salita diretta, però come si sa mettere insieme tanti giocatori forti non sempre porta al risultato finale. Sono state sistemate alcune cose



in corso d'opera e quindi a **maggior ragione è stato ancora più bello e più emozionante** perché abbiamo vissuto dal primo giorno di raduno, era la prima settimana, forse la seconda di agosto, fino ad appunto metà giugno.

#### **QUANTO VALE IN PIÙ QUESTO PERCORSO RISPETTO A UNA PROMOZIONE DIRETTA?**

Sicuramente è molto più sentita rispetto ad promozione diretta perché abbiamo vissuto un altro mese mezzo insieme, **abbiamo superato altri grandi ostacoli** e il calendario durante i play-off non era dei migliori. Molte persone esterne ci davano per spacciati forse già il primo turno; siamo riusciti invece a ribaltare questi pronostici e dimostrare che noi eravamo lì per arrivare fino in fondo.

#### **CHE SQUADRA È QUELLA DI QUEST'ANNO?**

Il livello in Serie A1 è salito molto, anche perché dieci squadre su sedici giocheranno le coppe europee, e si sa già che ci saranno due retrocessioni. Il nostro obiettivo primario resta raggiungere la salvezza il prima possibile, ma abbiamo un buon mix di talento, gioventù ed esperienza che può permetterci di toglierci qualche soddisfazione in più: lo abbiamo dimostrato anche nelle prime uscite estive, tenendo testa a squadre più quotate di noi.

#### **LA PREPARAZIONE È STATA SEGNATA DALLE ASSENZE: CHE BILANCIO NE TRAI?**

È stato un pro e un contro. Da un lato ci ha costretto ad **adattarci subito e a coprire più ruoli**, uscendo dalla comfort zone; dall'altro non essersi mai allenati al completo può pesare sulla compattezza nella prima parte di campionato, quella decisiva per i primi punti in classifica.

#### **CI SONO GIOCATORI CHE TI HANNO COLPITO PARTICOLARMENTE?**

Non faccio nomi, ma alcune carriere parlano da sole: avere in rosa chi ha giocato **Olimpiadi, Eurolega o ACB** porta esperienza internazionale. Noi italiani, dal nostro canto, possiamo aiutarli a capire come funziona il campionato italiano, che sarà lungo e impegnativo anche per loro.

#### **TRA I NUOVI ARRIVATI, CHI TI HA SORPRESO PER COME SI È GIÀ INSERITO NELL'AMBIENTE?**

Sicuramente **R.J. Melendez. Classe 2002, quindi ancora giovane**, è un giocatore fisico e dinamico, con un basket di transizione che si sposa bene con le idee del coach. Arriva da G League e college, e può portare freschezza e iniziativa che altri giocatori con un pedigree diverso fanno più fatica a garantire.

#### **COME VEDI COACH RAMAGLI IN QUESTO AVVIO DI STAGIONE?**

L'ho trovato subito motivato e felice di come è riuscito a costruire **la squadra secondo la sua idea di gioco**. C'è entusiasmo condiviso, la voglia di dimostrare che possiamo restare in questo campionato esprimendo la nostra pallacanestro nel modo migliore.

#### **CHE RUOLO AVRÀ IL PUBBLICO GIALLOBLÙ IN QUESTA**

#### **STAGIONE?**

Il calore dei tifosi durante i play-off è stato fondamentale, e quest'estate diverse persone mi hanno scritto di essere tornate ad appassionarsi al nostro basket. **Spero che al palazzetto arrivi tanta gente già dalla prima partita contro Milano**, la spinta del pubblico può fare davvero la differenza in un campionato così difficile.

Zampini chiude con un obiettivo che sente suo tanto quanto quello sportivo: riportare entusiasmo e pubblico al palazzetto. **Magari già a partire dalla sfida d'esordio contro Milano il 4 ottobre.**

**GUARDA  
INTERVISTA**



# TU DAI IL MEGLIO NOI TI PROTEGGIAMO

LO SPORT È PASSIONE, IMPEGNO,  
DETERMINAZIONE.  
L'IMPREVISTO PUÒ FERMARE  
IL TUO PERCORSO.



**POLIZZA INFORTUNI  
PENSATA PER CHI  
NON SI FERMA MAI.**

✓  
**PROTEGGI  
OGNI ALLENAMENTO.  
DIFENDI IL TUO  
FUTURO.**

## CON LA NOSTRA POLIZZA INFORTUNI HAI:



**COPERTURA  
PER INFORTUNI**  
durante l'attività sportiva  
e nel tempo libero



**INDENNIZZO  
ECONOMICO**  
in caso di inabilità  
o invalidità



**SPESE MEDICHE  
RIMBORSATE**  
per visite, esami,  
fisioterapia e molto altro



**ASSISTENZA  
DEDICATA**  
supporto e servizi  
sempre al tuo fianco



**SOLUZIONI FLESSIBILI  
PER OGNI SPORTIVO**  
dai professionisti agli  
appassionati



**IL TUO OBIETTIVO È VINCERE.  
IL NOSTRO E PROTEGGERTI SEMPRE.**



**CONTATTACI OGGI** tel. 338/8186818  
E SCOPRI LA POLIZZA INFORTUNI PIÙ ADATTA A TE.

SCANSIONA  
E SCOPRI DI PIÙ



**PROTEGGI IL TUO SPORT. PROTEGGI IL TUO FUTURO.**

# Smapiù Arena Volley: ufficializzato il calendario serie A3 2026/2027



## CALENDARIO GARE



| ANDATA | GIRONE B REGULAR SEASON 26/27  | RITORNO |
|--------|--------------------------------|---------|
| 18/10  | AZIMUT GIORGIONE               | 06/12   |
| 25/10  | TONNO CALLIPO CALABRIA         | 13/12   |
| 31/10  | COL. GE. VESUVIO OPLONTI       | 20/12   |
| 8/11   | BANCA ANNIA ADUNA PADOVA       | 10/01   |
| 14/11  | V & V MODENA                   | 17/01   |
| 22/11  | ZEROS CASTELLANA GROTTE        | 23/01   |
| 28/11  | OLIMPIA DI NAVIGAZIONE RAVENNA | 31/01   |

**L**a Federazione ha reso noto il calendario di **Serie A3 Femminile 2026/2027**, campionato che vedrà Smapiù Arena impegnata nel girone B.

Girolodi e compagne si preparano quindi a vivere una stagione intensa e ricca di emozioni in un campionato che mette di fronte realtà importanti della pallavolo italiana, distribuite tra Veneto, Emilia-Romagna, Campania, Puglia e Calabria. Per le veronesi sarà un percorso impegnativo, fatto di lunghe trasferte e sfide di prestigio, ma anche di molti appuntamenti davanti al pubblico di casa nel

palazzetto di Vigasio, dove la squadra cercherà di costruire buona parte delle proprie ambizioni stagionali. Il debutto in campionato è fissato per **domenica 18 ottobre 2026**, quando Smapiù Arena Volley scenderà in campo a Castelfranco Veneto, nel **Palazzetto dello Sport di piazzale Donatori di sangue**, per affrontare l'**Azimut Giorgione TV**. Si tratterà subito un banco di prova significativo, in un palazzetto tradizionalmente caldo, contro una squadra storicamente solida e ambiziosa. Una settimana più tardi, **domenica 25 ottobre all'esordio** casalingo al **Palazzetto dello Sport di via Alzeri a Vigasio**, con **Tonno Callipo Calabria VV**, formazione blasonata che rappresenta Vibo Valentia e che porta in A3 un nome molto conosciuto nel panorama

pallavolistico nazionale. Giocare fin da subito contro avversarie di livello alto permetterà alle veronesi di capire immediatamente il proprio valore e il potenziale margine di crescita.

"L'inizio del campionato" – commenta il coach Smapiù Arena **Andrea Zappaterra** – "ci metterà subito di fronte a due partite molto impegnative, perché affronteremo Giorgione e Vibo, due squadre che puntano alla promozione diretta. Sono formazioni esperte, che si sono ulteriormente rinforzate quest'anno, e per questo per noi sarà fondamentale arrivare a quelle sfide nella migliore condizione possibile. Abbiamo programmato il lavoro tecnico e fisico proprio con l'obiettivo di farci trovare pronti. Le gare, almeno sulla carta, contro le squadre di cosiddetta seconda fascia le giocheremo soprattutto nella seconda parte del girone. Con questa formula sarà decisivo fare molto bene da ottobre a Natale, perché il nostro obiettivo è entrare nella pool promozione: per riuscirci dovremo arrivare a quei mesi al massimo della nostra condizione".

# Rana Verona presenta Buchegger: "Questa squadra ha tanto entusiasmo"

**I**l mercato estivo di Rana Verona è un evidente indizio del fatto che il club, come dichiarato qualche settimana fa dal direttore sportivo Adi Lami, non voglia più essere la Cenerentola del campionato, ma una delle squadre da battere.

Ecco perché al posto del brasiliano **Darlan Souza**, grande protagonista nella scorsa stagione, la dirigenza gialloblù ha portato alla corte di Fabio Soli uno dei migliori realizzatori delle ultime tre stagioni in SuperLega. È stato presentato ufficialmente al corner store ufficiale del Club da Coin Excelsior il nuovo acquisto veronese **Paul Buchegger**, opposto austriaco classe 1996 che nelle ultime due stagioni ha vestito la maglia della Valsa Group Modena.

Solito grande entusiasmo per i tifosi, che hanno avuto la possibilità di salutare da vicino il nuovo numero 20 della formazione scaligera, così come era stato lo scorso anno per l'arrivo di Micah Christenson. Un colpo di grande esperienza, che oltre alle qualità tecniche, l'esperienza e la leadership, porterà alla causa veronese maggiore equilibrio. "Arrivare a Verona" — **ha commentato l'opposto austriaco** nel corso della sua presentazione — "appresenta per me una scelta importante e sono davvero contento di poter iniziare questa nuova esperienza. Ho avuto



modo di conoscere il progetto e ho percepito subito quanto entusiasmo ci sia intorno alla squadra. Dopo quello che Verona ha fatto vedere nella scorsa stagione, credo ci siano tutti i presupposti per continuare a crescere e puntare sempre più in alto. Abbiamo una squadra forte e competitiva e non vedo l'ora di scendere in campo. Darò tutto me stesso per aiutare il gruppo e regalare soddisfazioni ai nostri tifosi".

**Tante le esperienze italiane per il nativo di Linz**, protagonista dal 2014 anche con la propria nazionale: Buchegger arriva a Verona, come detto, dopo due stagioni da protagonista con la Valsa Group Modena, dove si è confermato tra gli opposti più prolifici del campionato italiano. Nel corso della sua carriera ha giocato in Italia, Germania e Turchia, indossando le maglie di Modena, Monza, Ravenna, Ortona, Spor Toto e Catania, oltre agli inizi nel campionato austriaco con l'Holding Graz.

Soddisfazione per il **direttore sportivo Adi Lami**, che ha presentato

così il trentenne austriaco: "Paul è un giocatore che seguiamo con attenzione e siamo felici di averlo portato a Verona. Conosce molto bene la SuperLega, ha maturato esperienze importanti anche a livello internazionale e ha dimostrato negli ultimi anni di poter garantire un rendimento di alto livello. Oltre alle sue qualità tecniche, crediamo possa portare personalità e maturità all'interno del gruppo".

Il direttore sportivo ha infine aggiunto: "Il suo profilo si sposa bene con la nostra idea di squadra e siamo convinti che potrà essere una pedina importante nel percorso che vogliamo continuare a costruire". Ad un mese dall'inizio del campionato e con gli Europei in pieno svolgimento, i giocatori a disposizione di mister De Cecco stanno cercando ancora la giusta amalgama, continuando la propria preparazione, in attesa che i nazionali e lo stesso coach Fabio Soli, alla guida della Slovenia, tornino a rapporto per l'inizio della nuova stagione.

PESCANTINA  
10 OTTOBRE 2026  
SEMINARIO

# COACH LAB VERONA

LEADERSHIP, PERFORMANCE E SICUREZZA NELLO SPORT

I 7 MINUTI  
CHE CAMBIANO  
UNA VITA

8:30

ACCOGLIENZA E  
REGISTRAZIONE

Registrazione dei  
partecipanti  
tramite QR code

Progetto promosso da



SICUREZZA SUL LAVORO  
PERFORMED



CENTRO MEDICO  
SAN LORENZO



VOLLEY88  
PESCANTINA

Con il patrocinio di



COMUNE DI  
PESCANTINA

RELATORI CON  
ESPERIENZE  
INTERNAZIONALI

Professionisti e  
formatori con  
esperienza in contesti  
sportivi e organizzazioni  
ad alta affidabilità in  
Italia e all'estero

Media partner  
**SPORTdiPIÙ**

## UNA GIORNATA, DUE AMBIENTI, UN UNICO OBIETTIVO

Dal teatro alla palestra: dalla conoscenza all'azione



### MATTINA - TEATRO FORMAZIONE, LEADERSHIP E PREVENZIONE

**SIMULAZIONE IMMERSIVA: I 7 MINUTI  
CHE CAMBIANO UNA VITA**

Importanza della formazione nella gestione  
di un'emergenza sanitaria

**ERM: GUIDARE UNA SQUADRA QUANDO  
TUTTO VA STORTO**

Gestione dell'errore, supporto agli atleti  
in difficoltà, gestione dei conflitti

**LEADERSHIP NELLO SPORT GIOVANILE**

Leadership, comunicazione efficace,  
motivazione e fiducia

**PREVENZIONE E PERFORMANCE**

Traumi sportivi, alimentazione,  
idratazione, recupero e return to play

**QUANDO FERMARE UN ATLETA**

Confronto multidisciplinare per  
decisioni consapevoli e responsabili



13:15 | LIGHT LUNCH E NETWORKING



### POMERIGGIO-PALESTRA DALLA TEORIA ALL'AZIONE

Laboratori pratici in piccoli gruppi con  
istruttori qualificati per applicare le  
competenze in scenari realistici

**BLSD E UTILIZZO DEL DAE**

Manovre salvavita e defibrillatore precoce

**GESTIONE DELL'EMERGENZA  
SUL CAMPO**

Valutazione, comunicazione e intervento  
efficace

**PROTOCOLLO RUGBALL**

Dimostrazione pratica

**DEBRIEFING E CONDIVISIONE  
DELLE ESPERIENZE**

Apprendere insieme per migliorare



17:30 | CONSEGNA ATTESTATI



**RIVOLTO A**

Dirigenti, tecnici, allenatori,  
fisioterapisti e interessati delle società  
sportive

**PIÙ COMPETENZE**  
per decidere meglio

**PIÙ SICUREZZA**  
per i tuoi amici

**PIÙ PERFORMANCE**  
per tutta la squadra



**10 OTTOBRE 2026**

TEATRO E PALESTRA  
PESCANTINA(VR)



**ISCRIZIONI E INFO**

Scannerizza il QR code  
per programma dettagliato  
e iscrizioni.

*Allenare è guidare.  
Guidare è proteggere.*

**INSIEME PER UNO SPORT PIÙ SICURO, CONSAPEVOLE E UMANO.**



## Valpolicella Rugby, porte aperte al Verona Rugby

**I Valpolicella Rugby** annuncia l'ingresso ufficiale di **Verona Rugby** nel proprio progetto sportivo, ampliando la collaborazione già avviata con **Lupos, Scaligera Valeggio Rugby e West Verona Rugby**. Grazie a questo accordo, il club potrà schierare **due formazioni Under 18, tre Under 16 e tre Under 14**, garantendo un percorso giovanile ancora più strutturato e completo.

Al centro del progetto c'è la filosofia di **far crescere in casa i propri giocatori**, per arrivare nel medio-lungo periodo ad avere una prima squadra formata quasi interamente da atleti cresciuti nel vivaio come sottolinea il consigliere giallorosso Renzo Damoli: "Il nostro è un progetto di semina che, finalmente, inizia a dare i suoi frutti. Dieci anni di lavoro sulle giovanili iniziano a portare giocatori in prima squadra. Questo ovviamente è un ulteriore stimolo per i più giovani che

capiscono che arrivare in serie A è un obiettivo tangibile e non un sogno irrealizzabile. Oggi siamo meno dipendenti da giocatori esterni, abbiamo ridotto il ricorso a stranieri e lavoriamo per un club sostenibile, radicato nel territorio e capace di attrarre giovani, famiglie e giocatori di rientro". Tassello fondamentale per questo percorso di crescita è il **centro di formazione**, pensato per accompagnare i ragazzi nel percorso quotidiano studio-sport.



Renzo Damoli

"Il modello "– evidenzia Damoli "– si ispira a modelli francesi e a realtà italiane come Roma e Parabiago; i ragazzi arrivano al centro da scuola, mangiano in clubhouse, fanno i compiti e poi vanno in campo ad allenarsi. Alla fine della giornata



tornano a casa avendo già studiato e ad essersi allenati, il tutto in un ambiente sano e strutturato, un punto di riferimento anche per le famiglie".

Il progetto ha richiesto un investimento importante anche sul fronte degli **staff tecnici e educativi**: "Marco Previato" – prosegue il dirigente giallorosso – "ha costruito una squadra di allenatori, preparatori ed educatori di qualità, quasi tutti formati qui da noi; quando si alza il livello del progetto, bisogna formare non solo i giocatori, ma anche dirigenti e tecnici".

Il risultato è visibile anche nei numeri: nelle sole fasce **Under 16 e Under 18** il club conta oggi **circa 130-140 ragazzi**, una base molto significativa in ottica futura.

La collaborazione con Verona Rugby rappresenta anche una risposta concreta alla chiusura del precedente progetto sportivo cittadino: "Verona Rugby trova qui la possibilità di proseguire il proprio lavoro sul settore giovanile" – osserva Damoli – "un impegno notevole ma necessario per dare stabilità e prospettiva al movimento".

Nel frattempo, la prima squadra, da giovedì 10, sarà in ritiro a Schio dove svolgerà, oggi venerdì 11, un test match con il Viadana. Il ritiro del Rugby Valpolicella terminerà domenica 13 settembre.



**VOLLEY**  
di Maurizio Colantoni

Foto: FIPAV

# Eurovolley: l'Italia è pronta ad accendersi



Simone Giannelli

**L**'Italia impazzisce per la nostra Nazionale. Da Napoli, nella magia di piazza Plebiscito, a Modena per la prima fase dell'europeo, è un tripudio azzurro.

Palazzetti pieni, striscioni con dediche a **Simone Giannelli, il vero idolo azzurro, della #Bell'Italia**. Il gioco? Piccoli ritocchi l'Italia li sta facendo gara dopo gara; c'è un gruppo alla ricerca del ritmo in vista degli ottavi (dentro-fuori), ai quali la Nazionale si è qualificata con anticipo. C'è la **solita fame e c'è il ritorno di Alessandro Michieletto**; averlo visto schiacciare è stato un sospiro di sollievo, dopo mesi di paura. Ha lavorato bene con lo staff e la sua presenza con attenzione del

ct Ferdinando de Giorgi che lo usa con estrema cautela, senza forzare nulla. I sorrisi ci sono, le facce sono tornate quelle giuste, poi la qualità di questa Italia bi-campione del mondo. "Michieletto" - **spiega De Giorgi** - "ha lavorato bene in questi mesi ed è una nostra risorsa. È stato fatto tutto il possibile perché fosse qui; nel corso di questo europeo avrà anche Alessandro le chance di giocare. Per il resto la squadra sta lavorando bene, stiamo definendo i dettagli anche perché il livello di questo europeo si sta alzando. Questa Nazionale è

abituata a soffrire e ad aiutarsi. È un gruppo unito: ho cercato di trasferire ai ragazzi tutto questo e mi sembra che questi anni ci abbiano dato ragione. Alla base di tutto c'è il valore e l'amore per questa maglia, che tutti stiamo onorando". **Ed ecco le cose da migliorare:** servizio e giusta continuità, quella che è mancata nelle prime gare ma che ora sta tornando. La forza di questa Nazionale "famiglia" è sicuramente il gruppo, è l'unione soprattutto nei momenti più complessi, quando c'è da rimboccarsi le maniche. E in questo l'Italia non si tira mai indietro e, a prescindere del bel gioco espresso, tutti lottano fino all'ultima palla.

**Un Europeo così lungo può creare qualche problema;** ne stanno facendo le spese anche le grandi squadre che, come l'Italia, faticano

a trovare il ritmo in situazione dove il match invece dovrebbe essere in discesa. Si gioca molto, forse troppo, ma questa è la pallavolo di oggi. Il ct Azzurro sta facendo girare tutti gli uomini a disposizione. "Stiamo crescendo gara dopo gara" – evidenzia De Giorgi – "e i risultati dimostrano che questo è un Europeo difficile, anche il nostro girone lo è stato. Siamo stati bravi a migliorare nei fondamentali e soprattutto nelle reazioni quando non giochiamo con la giusta lucidità, ad avere una buona reazione dopo un primo set nel quale abbiamo commesso qualche errore di troppo. **Non è mai scontato vincere** e le partite del nostro girone ci hanno aiutato a prendere il ritmo giusto, quello necessario per tornare a giocare come sappiamo. Sappiamo anche che il livello si alzerà ancora e dagli ottavi non si può più sbagliare"



ITALIA - REPUBBLICA Ceca

Alessandro Micheletto



# A Bardolino Festival e Village per un weekend a tutto sport!



**D**omenica 20 a lunedì 21 settembre il lungolago di Bardolino sarà luogo di incontro e divertimento per giovani e famiglie grazie a due eventi che avranno come protagonisti assoluti sport e gioco.

Si svolgerà infatti presso il parco di Villa Carrara Bottagisio l'ultima tappa di **Sport Village 2026**, il progetto che porta nei territori una formula dinamica e partecipata, capace di coinvolgere scuole, famiglie, istituzioni, associazioni sportive e realtà locali. Un appuntamento quindi pensato per valorizzare lo sport di base e le società del territorio. Sport Village conclude il suo tour a Bardolino, dopo aver visitato altri otto comuni della provincia di Verona (Bovolone, Vago di Lavagno, Lavagno, Pescantina, San Martino Buon Albergo, Villafranca, Zevio e la tappa speciale presso Verona Mercato). In concomitanza con Sport Village si

svolgerà, sempre presso il parco di Villa Carrara Bottagisio, la seconda tappa veronese de **I Festival per lo Sport veneto**, iniziativa promossa e organizzata dal CONI Veneto con il sostegno della Regione del Veneto, che si è affermata come uno dei più significativi appuntamenti di sport, inclusione e socialità nel territorio regionale, capace di promuovere lo sport come motore di benessere, coesione e sviluppo per le comunità locali. L'evento, che si concluderà **il 27 settembre con la tappa di Chioggia**, ha coinvolto le sette province del Veneto, consolidando un format che negli anni precedenti ha registrato una costante crescita

in termini di partecipazione, qualità delle proposte e impatto sociale sui territori. La tappa di Bardolino arriva dopo quella di Valeggio sul Mincio, svoltasi sabato 5 settembre. "Bardolino si conferma comune sportivo a 360°" - evidenzia il sindaco **Daniele Bertasi** - "sempre pronto ad accogliere eventi che portino divertimento, aggregazione e creino momenti di condivisione tra la comunità e i visitatori. Un grazie va in primis alle società sportive del nostro territorio che si metteranno a disposizione gratuitamente per far provare e conoscere le singole discipline. Per il terzo anno consecutivo ospitiamo la tappa de **I Festival per lo Sport veneto** e questo per noi è un orgoglio e un onore. Sarà la prima volta, invece, per Sport Village - iniziativa ideata da Stefano Bianchini, consigliere nazionale della Federazione Italiana Pallavolo e bardolinense doc - un altro evento che sono sicuro troverà spazio



L'inaugurazione della tappa di Bardolino del Festival per lo sport veneto 2025

e accoglienza a Bardolino anche per il futuro e che ci permetterà di coinvolgere gli studenti delle nostre scuole".

Tra gli ospiti che presenzieranno all'inaugurazione dell'evento (prevista per le ore 11) **Camilla Perina**, giovane campionessa di Karate, **Dino Ponchio**, presidente CONI Veneto, **Stefano Gnesato**, Delegato CONI Verona e **Giovanni Mazzi**, presidente Centri Giovanili don Mazzi.

Appuntamento quindi a Bardolino domenica 20 settembre dalle ore 9 alle ore 18 per una giornata (gratuita) a tutto sport in riva al meraviglioso Lago di Garda.





**Unicoge**  
Gas & Luce



**Non solo offerte!  
portiamo a casa tua fiducia,  
chiarezza e convenienza**

- ✓ Consulenza personalizzata
- ✓ Sportelli sul territorio
- ✓ Trasparenza totale

**Cologna Veneta**

Via Groppeale 1

**Soave**

Via XXV Aprile 10

**Cognola ai Colli**

Piazzale Trento 2

**Zimella**

Piazza G.Marconi 5

**Lonigo**

Viale Vittoria 17



**800.66.33.85**

**San Bonifacio**

Via libertà 3/A



**www.unicoge.it**

